

A MARATEA

Per Gabriella Ferri. Si inaugura stasera, alle 21 nel parco Tarantini, la terza edizione di «Marateatro festival», minirassegna diretta da Giuseppe Miale Di Mauro che, fedele alle sue origini, ha scelto protagonisti partenopei: lo spettacolo d'apertura è «Io la canto così», un omaggio a Gabriella Ferri con la regia Fabio Cocifoglia affidato alla cantattrice napoletana Antonella Morea accompagnata da Franco Ponzo alla chitarra e Vittorio

Cataldi alla fisarmonica ed al violino. A seguire, il 19 agosto, Lalla Esposito sarà protagonista di «E primme vase tuio l'aggia avute io - L'amore per Raffaele Viviani». Un lavoro musicale dedicato al grande autore ed attore stabiese, con gli arrangiamenti e l'accompagnamento al pianoforte di Mimmo Napolitano ed al sax e clarinetto di Giuseppe di Colandrea. Per la Morea e la Esposito, nei giorni degli spettacoli, è previsto alle 18.30 nel centro storico un «pomeriggio delle capèere», ovvero un incontro franco con il pubblico.



L'omaggio Antonella Morea in «Io la canto così»

A CASTELLABATE

Gianmarco Tognazzi. «Metti una sera con...» chiude, alle 21.30 sulla terrazza Caduti del Mare a Santa Maria di Castellabate, con Gianmarco Tognazzi che verrà intervistato dal giornalista Rai Ettore De Lorenzo, aggiungendo il suo nome a quelli di Ricky Memphis, Roberto Soldatini

e Roberto Giacobbo, protagonisti dei precedenti rendez vous. Il figlio del grande Ugo Tognazzi sta attualmente preparando lo spettacolo teatrale «Americani», che andrà in scena in autunno, ma, oltre che del suo lavoro tra cinema, tv e teatro, potrebbe parlare di un'altra passione ereditata dal padre, quella del gusto: Gianmarco produce del vino nella sua tenuta vicino a Velletri. L'ingresso è libero.



L'incontro Gianmarco Tognazzi

A Pescasseroli



Croce, il galà dei premi nel ricordo di De Filippo

Fabrizio Coscia

«Uno dei grandi visionari dell'Europa unita»: così lo storico e saggista polacco Bronislaw Geremek, tra i principali esponenti di Solidarnosc, definì Benedetto Croce, nella prefazione alla edizione polacca della «Storia d'Europa del secolo XIX», pubblicata a Varsavia dopo la caduta del Muro di Berlino, nel 1998. Il testo inedito di Geremek, intitolato «Il pensatore di Napoli» e pubblicato per iniziativa di Gustav Herling (oggi conservato nell'archivio dello scrittore polacco) è stato tradotto e letto ieri da Marita Herling, segretario generale dell'Istituto italiano per gli studi storici, nel suo intervento al convegno «Croce. La libertà e l'Europa di oggi», che ha inaugurato a Pescasseroli la kermesse letteraria Premio Croce 2016. In particolare Geremek si sofferma nella sua prefazione sull'epilogo del saggio crociano, che affronta il tema dell'Unità europea con sguardo profetico. Un tema che «si trova alle radici del libro e non riguarda il quadro geo-

grafico della sua ricostruzione, ma ne costituisce la trama, indissolubilmente legata all'idea di libertà», in quanto il filosofo «vi esprime la sua convinzione della formazione di una nuova coscienza del legame europeo». Alla sua XI edizione, quest'anno dedicata al centocinquantesimo anniversario della nascita del filosofo, nella cornice del Parco Nazionale d'Abruzzo, il Premio Croce entrerà nel vivo stamattina con il premio alla memoria di Luca De Filippo, scomparso lo scorso novembre, consegnato ai suoi familiari. Saranno presenti anche Mariangela D'Abbraccio e Piera Degli Esposti. Nel pomeriggio la consegna dei premi ai tre vincitori: Emanuele Felice con «Ascesa e declino. Storia economica d'Italia» (Il Mulino) per la saggistica; Corrado Augias con «Le ultime diciotto ore di Gesù» (Einaudi) per il giornalismo letterario; Antonia Arslan con «Il rumore delle perle di Legno»

(Rizzoli) per la narrativa.

Alla cerimonia saranno presenti il presidente della giuria Natalino Irti e la scrittrice Dacia Maraini, insieme ai giurati Paolo Gambescia, Francesco Sabatini e Nicola Mattoscio. Anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha voluto partecipare idealmente alla cerimonia con un messaggio in cui ricorda Croce come «uno dei maggiori pensatori del Novecento», uno «studioso originale e profondo in tempi di grandi cambiamenti», che «ha saputo essere maestro e formatore di intere generazioni» e che «nella sua vita non ha mai pensato alla cultura come ambito separato dalla vita, come luogo distante dalla società».

Il premio si chiuderà domani con una giornata dedicata alla mostra fotografica di Rino Barilari, dal titolo «La dolce vita... da Via Veneto a Pescasseroli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La campagna Gente comune lo spot rinuncia ai vip

Ancora una volta protagoniste sono donne e uomini, di tutte le età: Piazza Italia, il brand dell'azienda campana creato nel 1993, lancia una nuova campagna pubblicitaria che, non a caso, ha intitolato «We are people», essendo ancora una volta dedicata alla gente comune. I volti scelti per l'occasione sono «esempi positivi cui ispirarsi», spiegano i responsabili parlando di un «un omaggio che Piazza Italia vuole fare a coloro cui ha dedicato le sue campagne più belle. La gente comune è la protagonista indiscussa di questo nuovo millennio».

Il fenomeno

Cine-arene sul Vesuvio gli schermi sono quattro «E la sfida continua»

ArciMovie apre anche alla musica

Stefano Prestisimone

Quattro arene in pochi chilometri quadrati, tutte intorno al Vesuvio. Mai si era vista una tale concentrazione di film durante il periodo estivo e in un'area così delimitata. Dalla più antica e consolidata nel parco pubblico di San Sebastiano (che stasera propone «Perfetti sconosciuti»), alla struttura degli ex Molini Marzoli a Torre del Greco (che proietta «Ant Man»). Per passare al nuovo spazio nei giardini di Villa Vannucchi a San Giorgio a Cremano (che apre lunedì con «Il ponte delle spie») e chiudere con la più giovane delle arene che sarà inaugurata dopo la metà di agosto a Boscoreale e che proseguirà fino a fine settembre.

Martire, Enrico Iannaccone, Carlo Luglio, Tony Cercola.

«Il progetto che ArciMovie difende da tempo grazie alla partecipazione del pubblico, si pone in controtendenza rispetto alle difficoltà incontrate recentemente da sale e arene che stanno purtroppo chiudendo come ad esempio quella di Portici», spiega il pre-



I cartelloni
 Dopo San Sebastiano e Torre, film sotto le stelle anche a San Giorgio e Boscoreale

sidente ArciMovie, Roberto D'Avascio: «Un progetto culturale che continueremo a sostenere, con convinzione, su tutto il territorio vesuviano. Siamo partiti dall'arena di San Sebastiano al Vesuvio che quest'anno tocca le 23 edizioni, per passare a Torre del Greco con la

riattivazione di uno storico spazio di cinema all'aperto nei bellissimi ex Molini Marzoli che affacciano sul mare».

La novità di quest'anno è l'insediamento della musica nell'arena di Torre del Greco, che si alterna alla programmazione cinematografica: dopo Giglio, Dope One e Black Sand Boys domani sera tocca all'Abc duo, ovvero Africa-Brasile-Cuba.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CASERTA

Tra rock e shopping c'è Bennato a Marcianise

Casanova di Carinola.

Ritorna «Lunarte». In questa notte dedicata all'arte, il borgo Carani con le sue stradine, i vicoli, le piazze e i cortili privati, si trasformerà in palcoscenico per ospitare spettacoli teatrali, circensi, concerti e mostre a ingresso libero.

Caserta. «Romeo e Giulietta» alle 17.30 e alle 20 in scena alla Reggia nell'allestimento della compagnia Il Demiurgo.

Marcianise. Edoardo



Al centro commerciale
 Edoardo Bennato stasera al Reggia Design Outlet

Bennato in concerto Edoardo Bennato in concerto alle 21 alla Reggia Outlet Designer. Ingresso libero e shopping fino a mezzanotte.

Roccaromana.

Tradizione e gastronomia nel borgo con «Andiamo a mietere il grano»: due serate, oggi e domani, in un vero campo di grano ai piedi del monte Maggiore per festeggiare la mietitura e trebbiatura del grano, fra piatti tipici della cucina contadina ed esposizione di macchinari agricoli antichi e moderni. Durante le serate si procederà in diretta alla trebbiatura del grano raccolto.

QUI AVELLINO

Montemarano e i suoni folk tra cornamuse e fisarmoniche

Avellino. Alle 21 in piazza Picarelli il concerto folk dei Lumanera.

Montemarano.

Continua ancora oggi e domani «Tarrantella for Africa». Oggi si inizia alle 8.30 con u'escursione a cura del Cai di Avellino, alle 10 seminario mattutino preparazione della macaronara, laboratorio di ricamo e seminario di fisarmonica a cura di Carmine Ioanna. Nel pomeriggio dalle



16 lezione di tarantella montemaranesa e seminario di fisarmonica a cura di Carmine Ioanna. Alle 18.30 (presso Palazzo Castello) presentazione del libro «Il caso Alfredo Rampi secondo i media» a cura di Romina Capone, quindi musica alle 21 con Folk Nauts,

La rassegna
 Il fisarmonicista Carmine Ioanna

Joe Petrosino e RockAmmorra, Asse Mediano, Carmine Ioanna con Zic trio, Verdiana Leone e Ivan Barbone, City of Rome pipe band.

Sant'Angelo all'Esca.

Sarà Kelly Joyce lunedì sera la protagonista di «Esca jazz 2016»: in scaletta «Vivre la vie», «Rendez vous», «Avec l'amour» e «Chocolat», insomma i suoi cavalli di battaglia, ma anche cover come «Summertime», «Sitting on the dock of the bay» di Otis Redding o «All the things you are». Con lei Ivano Sabatini al basso, Arcangelo Trabucco al pianoforte e Dante Melena alla batteria. L'appuntamento live è per le 21.30. L'ingresso è gratuito.

QUI BENEVENTO

Be bop a Paduli Notte bianca a Telese

Paduli. Il sipario del Jazz Art Festival si apre, alle 21, con il be bop del Federico Califano Trio.

San Giorgio del Sannio. Gianfrancesco Cataldo alle 22 in concerto in piazza Risorgimento.

Telese. Notte bianca da piazza Minieri con un prolungamento lungo tutto il viale dalle 20 con musica, spettacoli e negozi aperti.